CONTO CORRENTE CON LA POSTA

il corriere di Trapani

ABBONAMENTI: Anno L. 4 — Semestre L. 2,25
Un numero separato Centesimi 5

Si pubblica ogni Domenica — I manoscritti non si restituiscono — Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

R. PROCURA DI TRAPANI - Esemplari d'obbligo 15 12 12

N. 46. - Anno IV. Trapani — Domenica 15 Dicembre 1912 Anno IV. - N. 46.

IL CORRIERE DI TRAPANI

Anno V. 1913 V. Anno

Col 1913 *il Corriere di Trapani* entra nel suo *quinto anno di vita*, con la soddisfazione di avere sempre sostenuto gli interessi del paese e di avere combattuto lealmente e correttamente per la dignità ed il bene di Trapani.

Quattro anni di lotta feconda hanno dimostrato come si possano salvaguardare i diritti della città senza fare opera denigratoria e volgare, come si possa raccogliere larga messe di frutti e accattivarsi la stima del pubblico senza ricorrerrere a notizie sensazionali e ad insulti plateali. È questo il vanto maggiore del nostro giornale, è questo il programma col quale esso si presenta per l'anno nuovo; ed è questa la garanzia migliore che possano avere i nostri numerosi lettori.

«Il bene e l'onore di Trapani» continuerà ad esser la divisa del nostro *Corriere*, sicuro di incontrare sempre il favore del pubblico e di farsi benvolere dalla cittadinanza.

Ciò premesso, anche per fare cosa grata a quei gentili abbonati che ci hanno sorretto nella nostra opera e ci hanno onorato della loro fiducia, noi offriamo loro ed ai nuovi abbonati delle combinazioni veramente vantaggiose.

ABBONAMENTI

Un anno	L. 4,—
Sei mesi	» 2,25

Per la Tunisia L. 6

Abbonamento annuo speciale per gli operai . . . L. 2
in due rate semestrali di una lira

IL CORRIERE DI TRAPANI — PREMI AGLI ABBONATI

Premi agli abbonati

1. IL CORRIERE DI TRAPANI per un anno e **L'UOMO DI GENIO** di *Cesare Lombroso.* — Il libro, con cui il grande scienziato ha combattuto la più forte e bella battaglia in sostegno della sua teoria. Quest'opera colossale, di cui ogni persona dovrebbe essere a conoscenza, per le discussioni che ha sollevato e continua a sollevare, costa in commercio L. 16. Noi la cediamo a quei nostri abbonati che aggiungeranno solamente L. 8 al prezzo di abbonamento.

2. IL CORRIERE per un anno e **LE BASI DELLA VITA** o **IL PROGRESSO UMANO** di *Spencer.* — Queste opere, di grande valore filosofico, non possono mancare nella libreria di chi veramente e con amore studia i fenomeni umani e dedica alla scienza il suo pensiero. Esse sono vendute in commercio per L. 10 ciascuna. I nostri abbonati che aggiungeranno al prezzo di abbonamento L. 6,25 riceveranno in dono una di esse. Aggiungendo L. 12,50 le riceveranno tutte e due.

3. IL CORRIERE per un anno e una delle seguenti opere a scelta si riceveranno aggiungendo appena L. 5 al prezzo di abbonamento: **IL DELITTO POLITICO E LE RIVOLUZIONI** di *Cesare Lombroso* (valore in commercio L. 14). — **I MISTERI DI PARIGI** di *Eugenio Sue* (valore in commercio L. 12). — **L'UNICO** di *Stirner* (valore in commercio L. 8). — **LE BASI DEL PENSIERO** di *Spencer* (valore in commercio L. 8). — **I DELITTI DELLA FOLLA** di *Scipio Sighele* (valore in commercio L. 8). — **LE BASI DELLA MORALE** di *Spencer* (valore in commercio L. 7).

4. IL CORRIERE per un anno e una delle seguenti opere a scelta col semplice aumento di L. 2,50 al prezzo di abbonamento: **PROVERBI SICILIANI** di *Giuseppe Pitrè* (valore L. 20). — **CANTI POPOLARI SICILIANI** di *Pitrè* (valore L. 10). — **STORIA DELLA SICILIA** di *Pais* (valore L. 10). — **TEATRO COMPLETO** di *Shakespeare* (valore L. 8). — **SPETTACOLI E FESTE POPOLARI SICILIANE** di *Pitrè* (valore L. 7). — **ITALIANI DEL NORD E ITALANI DEL SUD** di *Niceforo* (valore L. 5).

5. IL CORRIERE per un anno e una delle seguenti opere a scelta si avranno con l'aggiunta di L. 2 al prezzo di abbonamento: **IL PROMETEO LIBERATO** di *Mario Rapisardi* (valore L. 5). — **L'ANIMA DEI FIORI** di *Matilde Serao* (valore L. 4). — **GUERRA E PACE** di *Leone Tolstoi* (valore L. 4). — **LA GUERRA E LA PACE DEL MONDO ANTICO** di *Ettore Ciccotti* (valore L. 3.50).

6. IL CORRIERE per un anno e una delle seguenti opere per sole L. 5: **IL SECOLO GALANTE** di *Neera* — **MASTRO CATRAME** di *Emilio Salgari* — **LA MAFIA** di *Alongi* — **IL MARITO DELL'AMICA** di *Neera* — **I NAUFRAGATORI DELL'OREGON** del *Salgari* — **QUESTIONE MERIDIONALE** di *Ciccotti.* — Ognuna di queste opere costa in commercio L. 3 e l'ultima L. 3,50.

Per gli **abbonamenti coi premi** occorre spedire alla **nostra amministrazione** (Via Gallo, 28) l'importo non oltre il 31 Gennaio 1913.

L'ULTIMA PROVA

L'elezione politica, che si annunzia imminente, dovrà essere, come vanno assicurando i propagandisti ed i dirigenti del nasismo, l'ultima *protesta*, dopo la quale il deputato per Trapani entrerà trionfalmente alla Camera!! E perchè nò?, a breve scadenza egli probabilmente sarà anche chiamato a prestare i suoi lumi e la sua opera educatrice nei consigli della Corona. Sarebbero quindi — gridano i propagandisti — traditori ed indegni di appartenere alla Città di Trapani tutti coloro, che per non attendere altri pochi giorni, volessero attraversare o impedire la tappa decisiva verso l'ascensione luminosa e la riabilitazione trionfale!

Il nostro buon popolo, che della lunga aspettativa ha pagato le ingenti spese, sobbillato sempre ed ingannato da chi vorrebbe chiamare volontà di popolo ciò che è l'effetto di mistificazione, dinanzi alle nuove lusinghe, alle promesse e alle minacce rinnovantesi, rimane ancora incerto e perplesso, ma con una dose di scetticismo maggiore del solito. Si accinge così a trangugiare, ancora una volta, il calice amaro, non senza, intanto, accumulare un crescente impeto di ribellione, che, a commedia finita, non potrà non esplodere in tutta la sua veemenza contro quanti l'hanno turlupinato.

Data questa speciale condizione psicologica, la prossima elezione è destinata a passare fra l'indifferenza e lo scetticismo della maggior parte della cittadinanza, che oggi è piuttosto disposta ad attendere le conseguenze risolutive ed immediate, di quest'altra elezione nasiana. La quale ha, inoltre, un carattere assolutamente transitorio, in quanto è l'ultima che si compirà in base alla vecchia legge. Dopo pochi mesi i comizi saranno di nuovo convocati colla nuova legge elettorale ed accorreranno allora alle urne altre numerose falangi di elettori.

Nell'imminenza del grande avvenimento — i cui immediati risultati lasciano perplessi studiosi e sociologi, e nell'attesa che la crisi politica in Trapani abbia, fra giorni, la sua definitiva e naturale soluzione in conformità alle leggi, che rappresentano la volontà e la coscienza popolare manifestate a mezzo delle sue legittime rappresentanze, e la cui osservanza è la base della convivenza civile — la prossima elezione politica perde ogni importanza ed ogni significato.

Nè sapremmo muovere rimprovero alle opposizioni, qualora, decidessero di disinteressarsene del tutto, avuto riguardo alle circostanze eccezionali del momento ed alle condizioni dello spirito pubblico nel nostro paese. Le opposizioni hanno compiuto il loro dovere, denunziando l'opera nefasta che si è andata compiendo ai danni del paese, ed illustrando la mistificazione di clientele, interessate a restare ad ogni costo al potere, e che hanno preteso trincerarsi dietro la volontà del popolo, al quale hanno fatto credere, quanto, alla stregua dei fatti, è stato ripetutamente dimostrato falso e bugiardo. Non si potrebbe ora dar torto alle opposizioni, se avendosi per pochi giorni la soluzione naturale della crisi, lasciassero compiere intiero l'esperimento, precludendo da parte loro ogni adito ad una nuova impresa di mistificazione.

Il corpo elettorale avrà così la prova apodittica di quello che noi abbiamo da tempo predicato: che cioè, anche dopo i quattro anni e mezzo di interdizione temporanea da tutti i pubblici uffici, Nasi continuerà ad essere ineleggibile. Egli ha affermato il contrario con un'audacia senza pari. Ora, che i fatti stanno per parlare nella loro cruda realtà, chi avrà torto è il vero traditore del paese.

Lasciare libero il campo, in tali condizioni, non sarebbe, secondo noi, inopportuno: l'esperimento sia completo! Le deduzioni dei fatti risaltino nella loro dolorosa fatalità, senza che alcun pretesto si possa cercare nella condotta degli avversarsi!

Il Corriere

COME FUNZIONA IL SERVIZIO PER GLI INCENDI

Un incendio in Piazza S. Pietro

Un incendio, sviluppatosi la notte di lunedì scorso in una casa di Piazza San Pietro e che minacciò di assumere vaste proporzioni, è venuto a confermare il modo incompleto e irrazionale, con cui funziona uno dei più delicati servizi pubblici, quello per la estinzione degli incendi, che dovrebbe garentire, non solo gli averi, ma anche la incolumità e la vita dei cittadini.

Infatti lunedì notte 9 corr. il farmacista Diego D'Amico veniva svegliato da un'incessante crepitio e da strani rumori che si ripetevano a brevi intervalli. Sorpreso dal fatto e sospettando qualche tentativo di furto, corse alla finestra e vide verso l'alto della sua casa risplendere sinistramente una vampata. Avuto subito l'intuito del pericolo diede il primo allarme ai parenti ed ai vicini della casa sita in Piazza S. Pietro e si portò sulla terrazza, dove il fuoco, scoppiato nella lavanderia, divampava minacciando l'intiero stabile. Per invocare aiuto sparò alcuni colpi di rivoltella, che uditi nel silenzio profondo della notte, ebbero la virtù di fare accorrere subito dopo parecchi volentierosi, i quali senza perdere tempo si diedero a spiegare una grande attività onde circoscrivere e sedare l'incendio. I primi accorsi furono, la guardia di finanza Castiglione Alberto e i vicini Nicolò e Pietro Cardillo.

Iniziata l'opera di soccorso con quella energia che veniva dalla gravità del pericolo, comparve subito lo spettro della mancanza d'acqua, giacchè si era precisamente in uno di quei frequentissimi periodi, in cui la tubulatura dei cinque milioni è vuota; che fare? Il caso era gravissimo e l'incendio minaccioso. Per fortuna si pensò di ricorrere lì per lì a certi pozzi che erano stati chiusi per disposizione igienica; si riaprirono e si attinse il liquido provvidenziale, servendosi di ogni sorta di recipiente che venne a portata di mano. Nel frattempo erano intervenuti altri volentierosi cittadini, tra i quali Di Gaetano Pietro di Marco, studente in farmacia, Di Gaetano Pietro di G. Battista, Ignazio e Giuseppe Sanges, Germano Nicolò, ufficiale d'ordine del Distretto Militare e Valentino Angelo.

Accorse anche sul luogo con lodevole prontezza la guardia di P. U. Iovino Domenico seguita subito dopo dall'altra guardia Campaniolo Gaspare. Giunsero in seguito il comandante della P. U. Gaetano Mazzarese, il vice comandante Maida, le guardie Bruno, De Caro, De Martino Todaro, ed alcuni spazzini, con la pompa e parecchie secchie.

Queste ultime furono utili al trasporto dell'acqua attinta nei pozzi; ma la pompa restò inservibile. Mercè l'efficace aiuto di tutti, ciascuno facendo a gara e non risparmiando fatica, l'incendio verso le quattro del mattino venne completamente domato. I danni per fortuna non furono gravi.

Questo il fatto di cronaca. Ora noi domandiano alle autorità competenti, a che cosa sarebbe valso il pronto intervento di tutti quei volentierosi cittadini e delle guardi di P. U. se per disavventura nelle vicinanze dell'incendio non ci fosse stata l'acqua dei pozzi? E quali gravi danni non avrebbe potuto produrre questo incendio scoppiato nel cuore della notte se pronto non fosse intervenuto il proprietario della casa, il quale, colla sua energia e per la stima di cui gode, seppe attrarre attorno a sè tante egregie persone e supplire con sforzi immensi alle deficienze provenienti da un servizio malissimo organizzato?

***

Nei paesi pogrediti i Comuni hanno organizzato per la estinzione degli incendi dei servizi che destano ammirazione per il modo pronto, anzi fulmineo, con cui funzionano. Hanno corpi militarizzati, forniti di tutti i mezzi, che la meccanica e la scienza suggeriscono: macchinario, automobili, posti di osservazioni e di avviso, personale pronto. Tutto ciò si pratica perchè si ha un concetto largo e quasi religioso della proprietà e della vita dei cittadini.

Da noi viceversa questo servizio manca di qualsiasi organizzazione e l'incuria è tale che si trovano inservibili nel momento del bisogno financo le poche secchie che l'Ufficio di P. U. possiede. Così di quella trentina circa di cui esso dispone, in questo incendio se ne poterono usare appena otto, e si è dovuto ricorrere ad ogni sorta di recipienti apprestati dai vicini.

Ma ciò che dà la misura della imprevigenza e su cui da tempo abbiamo dato l'allarme come di un grave pericolo, è la persistente soppressione d'acqua nella notte. Anche quando, dinanzi al bisogno impellente si fosse solleciti a disporre che l'acqua venisse rimessa, non occorrono meno di tre ore, perchè essa nella conduttura acquisti sufficiente pressione; intanto in tre ore il fuoco può compiere l'opera sua divastatrice.

Abbiamo altre volte deplorato parecchi inconvenienti, ai quali non si è ancora voluto rimediare, ma per oggi, ci limitiamo a richiamare in modo speciale l'attenzione delle autorità comunali e sanitarie su una circostanza molto grave.

L'ufficio d'igiene, quando s'è trovato in vena di fare osservare i regolamenti sanitari, ha ordinato l'interramento dei pozzi. E molti pozzi infatti sono scomparsi di fronte all'ordinanza dragoniana. Ora un incendio, come quello avvenuto, in qual modo si sarebbe domato senza la provvidenziale acqua dei pozzi? Come si regge e si giustifica di fronte a tali pericoli, pur troppo non infrequenti e non

di poca entità, l'ordinanza sanitaria? Non si infrange essa di fronte a diverse imperiose necessità? Dell'acqua dei pozzi nessuno oggi in via ordinaria fa uso, perchè ben noti ne sono ormai i pericoli ed è a facile portata di tutti l'acqua potabile, che nessuno si sognerebbe certo di sostituire con l'acqua dei pozzi. I pericoli invece, l'attentato all'igiene e alla salute ed anche possiamo aggiungere alla vita ed agli averi dei cittadini, risiedono nel modo perennemente discontinuo con cui funziona la conduttura dell'acqua potabile e la prima e più essenziale ordinanza igienica, dinanzi alla quale scompaiono, per importanza, tutte le altre, dovrebbe essere quella che varrebbe ad assicurare la continua presenza dell'acqua nella conduttura.... dei cinque milioni.

Il farmacista D'Amico ci invia una lettera pregandoci di ringraziare a suo nome quanti, con disinteresse lodevole e con rischio della propria vita, lo aiutarono a salvare la sua casa dall'incendio.

Egli non ricorda tutti i volenterosi e coraggiosi cittadini che gli prestarono valido aiuto, ma ciò non lo dispensa dall'additare alla pubblica lode le egregie persone, sotto indicate, che furono sollecite ad intervenire e che non risparmiarono fatiche, nè temettero pericoli.

Esse sono: Castiglione Alberto, guardia Finanza; Cardillo Pietro e Nicolò Cosenza Salvatore, segatore; Di Gaetano Pietro di G. Battista, stagnino; Di Gaetano Pietro di Marco, studente in Farmacia; Sanges Ignazio negoziante e fratello Giuseppe; Germanà Nicolò, Uff. d'ordine al distretto; Valentino Angelo, Barbiere. Le guardie Urbane, Iovino Domenico, Campaniolo Gaspare, Bruno Giacomo, De Caro Nicolò, De Martino Giuseppe, Todaro Salvatore, oltre il Comandante Mazzarese e il Vice Comandante Maida.

Tutti gli agenti di P. U. spiegarono una premura ed un'attività ammirevole e meritano pubblica lode.

LE DEPLOREVOLI CONDIZIONI

della Palermo-Trapani

La serie delle interrogazioni nella seduta della Camera di Sabato 7 corr. si inizia con quella dell'on. Di Lorenzo al ministro dei LL. PP. per conoscere perchè innanzi alle continue e prolungate interruzioni della linea Palermo-Trapani non si provveda con sollecitudine e con misure radicali al consolidamento di una ferrovia così importante; evitando in tal guisa il disservizio e le interruzioni che sono tanto dannose alle industrie, al commercio e allo sviluppo progressivo d'un'intera regione.

Risponde il sottosegretario ai LL. PP. on. De Seta, il quale ricorda che allorchè nel *1907* lo Stato procedette al riscatto della linea Palermo-Trapani, la trovò in condizioni non buone, specie riguardo all'armamento. Conseguentemente fu approvato un completo programma di migliorie bilanciando una spesa di oltre tre milioni. E ormai quasi ultimato il rifacimento in acciaio di circa dieci chilometri di linea e si sono iniziati i lavori per il rafforzamento e il rinnovo della parte rimanente. Se poi l'on. Di Lorenzo intende riferirsi alle interruzioni di esercizio verificatisi in conseguenza dei nubifragi avvenuti nel periodo dal 10 settembre al 19 ottobre, l'oratore avverte che l'amministrazione ferroviaria ha già provveduto a riparare i guasti della linea mediante difese provvissorie e lavori di ripristino per la immediata ripresa del servizio e sta studiando i provvedimenti per la sistemazione definitiva dei tratti di linea danneggiati. Certo la linea Palermo-Trapani è assai esposta agli uragani, ma questa è pur troppo la condizione di tutte le opere pubbliche in quella regione, sia per la natura dei terreni che per il completo disboschimento montano.

L'intrerrogante on. Di Lorenzo replica dicendo di non potersi dichiarare soddisfatto della risposta datagli dal sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, on. De Seta. Lo Stato di questa linea è indescrivibilmente indecente. L'on. Di Lorenzo traccia a questo proposito un quadro impressionante delle condizioni disastrose in cui si trova la ferrovia Palermo-Trapani: nei vagoni piove, le macchine si fermano, la linea è guasta quasi ad ogni momento. Ora conclude l'on. Di Lorenzo, non avendo ottenuto dal sottosegretario di Stato ai LL. PP. una risposta esauriente che valga a rassicurare le popolazioni che debbono servirsi di quella linea, mi vedo costretto a tornare sulla questione e vi ritornerò finchè non si sarà provveduto definitivamente alla sistemazione della ferrovia (*approvazioni*).

Molte voci: Ha ragione, è vero!

N. di R. — *Altro che dichiararsi non soddisfatti!! Occorre protestare energicamente e alla protesta è giusto che si associino anche gli altri deputati della provincia!!*

L'"IMPIEGO PRIVATO„ PEL CONTRATTO DI LAVORO

Un codice antiquato e la nuova legislazione contrattuale

Da tempo gli impiegati privati, tutti coloro che prestano la propria opera come commessi, contabili, amministratori, e così via, nelle aziende private, si agitano per conquistare talune garanzie tutelatrici del loro lavoro. Comizi, congressi, pubblicazioni hanno dimostrato la volontà di questa classe, è la tenacia con cui le sue organizzazioni stanno perseguendo l'ideale di un contratto di lavoro, che segni norme legislative precise ai rapporti che intercedono tra assuntori e datori di opera lasciati ora alla mutevole influenza delle consuetudini locali e di qualche consuetudine generale.

In materia di contratto di lavoro, a dir vero, la nostra legislazione è scarsa: intendo la nuova legislazione del lavoro in via di formazione. Anni or sono c'era stato un movimento serio per l'elaborazione di un contratto di lavoro generale, il quale avrebbe dovuto sostituire le poche ed antiquate disposizioni del Codice civile sulla locazione d'opera. E il Consiglio del lavoro raccolse le indicazioni di questo movimento ponendosi per suo conto allo studio, e consacrando all'argomento importanti relazioni e discussioni. Ma a un certo punto prevalse un concetto diverso: quello di abbandonare il proposito di volere escogitare e stabilire delle norme generali al contratto per tutte le branche e i generi di lavoro, per limitarsi a legiferare su singoli contratti. Un'applicazione si ebbe poco dopo, con la legge sul contratto di lavoro nelle risaie. E ora eccoci ad una nuova applicazione del contratto di lavoro, anzi d' «un impiego» privato.

L'agitazione fra gli impiegati e commessi di commercio, che già da tempo erasi andata gradatamente manifestando, prese, come è noto, slancio e consistenza unitaria nel Congresso nazionale tenuto dagli impiegati e commessi di commercio nei giorni 18-20 settembre 1910, nel quale fu istituita la Federazione. Nel dicembre 1910 fu inviato al Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, un Memoriale da parte della Federazione fra gli impiegati di assicurazione, nel quale furono concordi anche gli impiegati privati e di commercio. In questo memoriale, al riguardo del contratto di lavoro, si chiedeva, che, per quanto la legge non potesse fissare la stabilità, si togliessero tuttavia di mezzo gli abusi della forzata precarietà, limitando il periodo di prova o di alunnato, fissando anche per il caso di cessione o di trasformazione di ditta le norme di licenziamento ed i compensi relativi, i quali si dovrebbero calcolare non soltanto sulla base dello stipendio, ma anche delle gratificazioni, od eventuale partecipazione agli utili in ragione degli anni di servizio.

Successivamente l'Ufficio del Lavoro ordinava una inchiesta presso le Camere di Commercio, per conoscere le norme consuetudinarie vigenti, nei singoli distretti camerali riguardo al rapporto d'impiego degli impiegati di commercio. Risposero all'appello 57 Camere, e tra esse tutte le più importanti sotto il punto di vista del contratto d'impiego. Tra le Camere di lavoro siciliane, quelle di Palermo e Girgenti riferirono quali sono le consuetudini vigenti (altre di altre regioni italiane indicarono in pari tempo la direttiva per disciplinare con criteri di equità i punti tuttora controversi, nell'intendimento di contemperare le aspirazioni degli impiegati con le esigenze dell'industria o del commercio); quelle di Siracusa e Trapani insieme con alcune altre non di Sicilia, risposero che non avevano alcun materiale da inviare.

Ma nel complesso abbiamo qui una raccolta completa degli usi e delle consuetudini vigenti, che la stessa giurisprudenza dell'ultimo ventennio ha oramai consacrati.

È stata pure fatta un'escursione nella legislatura estera; da cui si rileva che una legge completa sul contratto d'impiego degli impiegati di commercio si ha solo in Austria, ed è la legge 16 gennaio 1910. In Germania vi sono norme speciali dettate dal codice di commercio 1897 e clausole particolari sono regolate da leggi speciali (riposo festivo, assicurazioni malattia e vecchiaia ecc.) Press'a poco la stessa cosa avviene in Francia, nel Belgio, in Inghilterra.

Dopo la presentazione del progetto parlamentare l'agitazione è continuata e le manifestazioni hanno assunto sempre maggiore importanza. Tra i comizi tenuti ricordiamo, per la Sicilia, quello di Catania, in cui da impiegati di commercio fecero voti che il progetto stesso fosse sollecitamente discusso e approvato, e che il regolamento per l'applicazione della legge contenesse disposizioni specifiche. L'atto più imporante è stato quello del Congresso della Confederazione generale dell'impiego privato, tenuto nel settembre scorso, il quale approvò un testo del disegno emendato contenente, tra le altre, queste principali modificazioni: abolizione del limite massimo della durata per cui in caso di malattia o di chiamata al servizio militare si dovrebbe continuare a pagare lo stipendio — equiparazione per tale effetto del caso d'infortunio al caso di malattia — aumento da giorni 20 a giorni 30 del massimo delle ferie annuali — riduzione dell'orario generale di lavoro ad un massimo di 7 ore per gli impiegati d'ufficio, e di 9 ore per gli addetti ai negozi ed alle officine, vietandosi il lavoro straordinario in periodi diversi da quelli in cui si fa il bilancio, e pareggiandosi al lavoro straordinario anche quello finito in ore ordinarie fuori sede — obbligo di rilascio dell'attestato di servizio—sequestrabilità dello stipendio limitata a un quinto — in caso di fallimento indennità di licenziamento, e privilegio per essa e per lo stipendio — commissione probivirale col compito di formulare le norme non contemplate dalla legge e dal regolamento e le variazioni eventuale sui minimi e i massimi in quelli determinati. Tali norme verrebbero come contratto collettivo per un periodo di tre anni, oltre i quali nuove Commissioni elette nello stesso modo sarebbero chiamate a rivederle. Analoghi voti sono stati emessi dal recente Congresso delle Unioni professionali cattoliche di commessi ed impiegati privati e dalla Federazione di queste Unioni testè costituitasi, che raccomandano pure la fissazione di un *minimum* di stipendio; aggiungono al periodo di prova quello di apprendisaggio, il quale dovrebbe essere, naturalmente, retribuito; e propongono la creazione in ogni località di Commissioni paritetiche aventi lo scopo di stabilire le condizioni di carriera sui minimi legali.

Un particolare interessante del voto del Congresso della Confederazione concerne i regolamenti interni, e più particolarmente il principio che la non accettazione da parte dell'impiegato delle modificazioni regolamentari portate preventivamente a sua conoscenza debba equivalere al licenziamento ai fin del preavviso e della indennità di licenziamento stesso. In altri termini l'impiegato, il quale non creda di accettare modificazioni ai regolamenti interni, avrebbe la facoltà di considerarsi licenziato non perdendo, col licenziamento, il diritto all'indennità: e d'altro canto questa disposizione costituirebbe una remora a modificazione arbitrarie.

Non vi ha dubbio che la questione stessa è matura per una discussione decisiva e per una soluzione concreta. Se fosse rimasto al potere l'on. Luzzatti non avrebbe certo esitato a presentare un disegno di legge ministeriale, grazie a quegli stessi elementi che la hanno indotto a presentare un progetto d'iniziativa parlamentare, d'accordo con altri colleghi delle varie parti della Camera da Barzilai a Montresor, da Bissolati a Ronchetti.

La discussione alla Camera

L'on. Luzzatti nella seduta della Camera 12 del corr. svolge una proposta di legge per il contratto di lavoro di impiegati di aziende private e commessi di commercio che egli ha presentato in unione coi deputati Vittorio Emanuele Orlando, Eugenio Chiesa, Abbiate, Agnini, Giovanni Amici, Ancona, Astenga, Barzilai, Beltrami, Bentini, Bissolati, Cabrini, Campanozzi, Candiani, Canatarano, Canepa, Danieli, Dell'Acque, Denicola, Dentice, Ellero, Fraccacreta, Crosso, Campana, Landucci, Lembo, Loero, Margo, Marangoni, Miliani, Montauti, Montresor, Macaggi, Cesare Nava, Ottorino Nava, Orsi, Pacetti, Pansini, Pescetti, Porzio, Rampolidi, Romussi, Ronchetti, Rondani, Luigi Rossi, Samoggia, Speranza, Tese, Turati, Valvassori, Peroni e Viazzi.

Rileva l'importanza ed il significato del fatto che deputati di ogni parte politica si siano trovati concordi nel presentare questa proposta di legge. Nota come anzicchè affrontare nel suo complesso il gravissimo problema del contratto di lavoro si sia creduto più opportuno risolvere parzialmente e per gradi successivi tante parti del problema la cui soluzione rappresenta un atto di equità sociale e un beneficio per tante e tante famiglie (*approvazioni*).

La presente proposta di legge che riguarda il contratto di impiego presso aziende private e risponde alle vive aspirazioni di una classe ha già avuto la valevole accoglienza del Consiglio Superiore del Lavoro al cui esame l'on. Ministro di A. I. C. ha avuto la felice idea di deferirlo e che ha suggerito opportuni emendamenti che i proponenti sono lieti di accogliere riconoscendo che specialmente su alcuni punti essi costituiscono veri miglioramenti. In ciò si è avuta nuova prova dell'utilissima funzione che esercita quel consesso che è veramente educatore così dal capitale come del lavoro (*approvazioni*). Nota che coloro i quali si beneficieranno della presente proposta di legge sono essi pure umili lavoratori che non hanno spesso la forza dell'organizzazione delle classi lavoratrici e che bene è giusto che anche al loro benessere si volga sollecito il pensiero del legislatore, tanto più che esso può compiere opera altamente civile senza gravare l'erario dello Stato (*vivissimi e generali approvazioni, moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'oratore*).

L'on. Nitti ministro di A. I. C., è assai lieto che venga in discussione un argomento che interessa migliaia di lavoratori modesti quanto attivi e benemeriti le cui condizioni sono tali da richiamare la più viva sollecitudine del Governo e del Parlamento (*bene*). Si tratta qui di contemplare le aspirazioni ed i bisogni degli impiegati di aziende private con le necessità del commercio e dell'industria; è però sperabile che, dato il piu alto senso di tolleranza e di equità con cui ormai si esaminano questioni che in altri tempi avrebbero suscitato aspri dissidi possa facilmente risolversi anche questo importante problema. La speranza è tanto più fondata in quanto già da tempo molte Camere di Commercio hanno adottato spontaneamente molte delle norme già contenute nella proposta di legge e varie associazioni patronali hanno manifestato per essa una cordiale simpatia. Conclude consentendo ben volentieri che la proposta sia presa in considerazione ed augurando che risoluti nel modo migliore i punti essenziali della importante riforma sociale questa possa al più presto avere attuazione (*vivissime approvazioni*).

La camera delibera di prendere in considerazione la proposta di legge.

L'on. Luzzatti compiacendosi dei lieti auspici di concordia sotto ai quali nasce questa proposta di legge prega l'on. Presidente di voler consentire che sia sottoposta con la maggiore sollecitudine allo esame degli uffici (*approvazioni*).

Presidente annunzia che gli uffici saranno convocati per esaminarlo martedì prossimo (*vive approvazioni*)

La commissione per i lavori del porto

Venerdì 13 corr. è partita per Roma la Commissione nominata dalla Camera di Commercio, dal Comune, dalla Provincia, e dai ceti marittimi e commerciali per conferire col Ministro dei LL. PP. On. Nitti circa i lavori e la sistemazione del Porto Sarà ricevuta dal Ministro lunedì prossimo. Della detta Commissione fanno parte: Per la Camera di Commercio il presidente On. D'Ali, il Cav. M. Costantino, F. P. Sutera, il Cap. G. Rallo, il Segretario Avv. G. Mondini; per la Provincia, l'On. V. Pipitone e il Comm. Turretta; per il Comune il Sindaco Cav. Dott. E. Scio, il Comm. Dott. C. Solina, l'Ing. Giuseppe Aula; per l'Unione Marittima l'Avv. Vincenzo Di Maggio; per l'Unione Commerciale l'Avv. Filippo Sesta e il Rag. G. Pellegrino.

La Commissione presenterà al Ministro un lungo e dettagliato memoriale, in cui sono enumerati i più urgenti bisogni del del nostro porto.

MONDANITÀ

Tout ce qui finit, est si court....

Rammentate il profondo grido di dolore, escito dall'anima triste e ardente di Paul Borget? *Tout ce qui finit, est si court* "Tutto quel che finisce, è così breve!„ — Avete mai letto un verso più lugubre? — Io, sempre che me ne ricordo rabbrividisco, e mentre dicembre passa è di nebbie è intorbidato il sereno azzurro delle notti, il lugubre verso mi risuona dentro con una ostinata insistenza di ritornello. Lugubre verso! eppure ne deriva non so qual sentimento di rassegnazione. Perchè adunque, rammaricarsi della corta durata di un piacere? — V'è forse fonte di piacere che non si esaurisca; v'è forse fiamma di gioia che non si estingua; v'è forse parabola che non declini? *Tutto quel che finisce, è così breve!* Coloro che si sono amati un giorno, si troveranno, dopo, nella stessa condizione di coloro che si sono amati dieci anni. Poichè anche esiste una medicina spirituale; quel triste verso dovrebbe costituirne la divisa. Si può bene, ahimè, produrre, alimentare, raffinare un piacere; non si può, ahimè, in alcun modo, prolungarlo, sotto pena di mutarlo in angoscia, o in fastidio. Unico rimedio, la rassegnazione. Non turbate i ricordi con rimpianti vani. Pensate, invece, al lugubre verso, e se il vostro piacere è stato assai breve e il ricordo, nondimeno, è assai dolce, ringraziate la vostra buona sorte. Non vi pare, o lettrici, che le dolcezze più squisite dello spirito, i più acuti diletti dell'anima, sieno veramente anche i più fugaci? E questo avviene per la stessa ragione per la quale il corpo umano non resiste a lungo a un'altissima febbre. Siete stato, o lettore, amato una sola sera, teneramente, profondamente, da una donna che non rivedrete mai più? Ringraziate il destino; voi avete, adunque, conosciuto la felicità. Certo, nè la menzogna, nè il tradimento avranno, in quella sera, attossicato la fonte donde scaturiranno, dopo, le inebrianti dolcezze dei ricordi.

Piccoli lavori

Ora che le camiciette si fanno sempre più scollate, sono graziosi e seducenti i piccoli colli fantasia da applicarsi su qualunque *blouse*, ogni qualvolta ci piaccia di velare il collo senza togliere la trasparenza rosea della carne: questi colletti sono composti da giri di perle ritenute ai lati e dietro con soffici balene guarnite pure di perle. Fatti in perle colorate questi colli si possono assortire alla tinta della camicetta, ma se si preferiscono le perle di *jais* nero potranno servirci per tutte le *blouses* e saranno originali e distinti in quelle bianche.

Per le gentili e semplici tolettine da serate intime, si fanno, delle cinture fantasia, in velluto nero tempestate di perline d'acciaio.

Un bel nodo, fissato con una borchia pure d'acciaio, termina con due briglie alle quali sono attaccate delle nappe di seta nera.

Morte e vita

Su dal vertice acuto de la roccia,
d'un colpo lento e breve
cade, come una lagrima, una goccia,
che il sottostante baratro riceve.

D'un bigio cenerognolo che in verde
sfuma, l'acqua stagnante
sotto le rame viscide si perde,
giù nel profondo: abbrivida tremante

a un alito malsan, come su' muri
le folte ragnatele,
simili a brani laceri ed impuri:
sale al vento un odor come di fiele.

Non voce umana, nè d'angel arguto
l'oscuro aere inonda,
fuor de la goccia — tutto il resto muto, —
fuor de la goccia lenta, ma profonda.

Ma su quest'alto vertice, ove il piede
mio superbo riposa,
come artiglio d'un'aquila che fiede
la rupe, la pianura luminosa

s'apre a l'occhio che attonito riguarda,
la pianura infinita,
ove feconda l'opera gagliarda
la gleba, ov'è vertigine la vita.

GUSTAVO VENDITTI

Il linguaggio dei guanti

Si dice "si„ lasciando cadere un guanto.

Si arrotola nella mano destra per dire "no„.

L'indifferenza si esprime togliendosi a mezzo il guanto dalla mano sinistra.

Per esprimere il desiderio di essere seguita, la signora si tocca la spalla sinistra coi guanti.

"Non vi amo più„ si manifesta dandosi dei piccoli colpi coi guanti sul mento.

Per dire "vi odio„ si rovesciano i guanti.

"Bramerei essere vicino a voi„ si dice lisciando i guanti.

Se uno vuol dire "vi amo„ basterà ch'ei lasci cadere entrambi i guanti in una volta.

Quando si vuol testimoniare la propria noia si batte il palmo della mano coi guanti.

Per dire "sono furioso„ si allontanano i guanti dalla mano sinistra.

Una culla

La casa dell'Avv. Nino Angelo è stata allietata dalla nascita di un bellissimo e grazioso maschietto, a cui è stato dato nome di Giuseppe.

Ieri, alle ore 15, ebbe luogo la gentile cerimonia del *battesimo*, alla quale prese parte un largo stuolo di parenti e di amici. Fra la più squisita cortesia dei padroni di casa fu servito un magnifico *buffet*, e allo Champagne furono fatti molti anguri alla salute e prosperità del neonato e dei genitori.

Al nostro amico carissimo e alla sua gentile signora rallegramenti e auguri vivissimi.

Dulcis in fundo

Fra due signore galanti davanti la gabbia del venditore di uccelli:

— Vedi, mia cara, quelle bestiole sono intelligenti come l'uomo; non manca loro che la parola...

— ... e il portamonete.

La quistione del Teatro Garibaldi

Egregio Signor Cronista,

In merito alla dibattuta quistione dell'apertura, o meglio dell'eterna ed ermetica chiusura del nostro "Garibaldi„, ci permettiamo farle rilevare un dato di fatto, sfuggito forse a V. S.

Il 16 febbraio c. a. il sig. Melchiorre Pappalardo presentava al Regio Commissario Cav. Menichella formale domanda per ottenere la concessione temporanea del teatro Garibaldi. Il magistrato straordinario, sentito il parere della Commissione teatrale, rispondeva dopo *undici giorni* — quando cioè la Compagnia, disposta a venire, si era già procurata un'altra piazza — che era pronto alla concessione purchè il Pappalardo versasse L. 500 a garanzia degli obblighi contrattuali.

Intanto non si comprende come si sia fatto a meno di questa clausola di garanzia nelle susseguenti concessioni ad altri impresari che poi evidentemente non hanno adempiuto agli impegni assunti.

Ancora: il giorno 12 corr. i sigg. Pappalardo e Maggio si presentavano al Municipio per richiedere la concessione del "Garibaldi„, ma fu loro comunicato che il teatro era stato giorni prima ceduto. Ceduto a chi? A coloro stessi che finora — e non sappiamo per quali gravi motivi — sono venuti meno ad ogni impegno, mentre il Pappalardo era già riuscito a far venire sulla piazza l'impresario, signor Barboni, che più!

Veda, signor Cronista, come spesso non siano la mancanza di iniziativa, nè il poco senso artistico, le cause dell'eterna chiusura dell'unico nostro teatro; ma.... E qui mettiamo punto.

Con sensi i della più alta stima.

Trapani, 13 Dicembre 1912.

Alcuni cittadini

N. del C. — Ci si riferisce che fra qualche giorno debutterà la compagnia drammatica Vitti; ma noi non possiamo crederci se non quando essa si produrrà effettivamente in teatro. Perchè ormai, dopo tanti annunzi sfumati, anche la fiducia vien meno. Dal momento che non è stato possibile avere una stagione lirica, essendo stato il teatro ceduto al Vitti, possiamo avere il piacere di assistere alle rappresentazioni della sua compagnia? Il desiderio nostro è di avere il teatro aperto con spettacoli decorosi, chiunque possa essere l'impresario. E lo abbiamo manifestato, perchè egual desiderio è in tutta la cittadinanza, ed anche perchè per una città come la nostra, che vanta tradizioni d'arte elevate, è poco dignitoso non avere il suo *unico* teatro aperto *una volta l'anno*. Proprio ieri sera sentii al *Varietà* un tenente che diceva ad un suo amico: "Ma come in Trapani non viene alcuna compagnia? È vergognoso! (*testuale*)„.

Chissà quanti altri parlano così. E noi non possiamo che dar loro ragione, nostro malgrado.

LIBRI E RIVISTE

«Il Romanzo dello sdegno» (*)

La *Casa Editrice Italiana* di Torino ha messo in vendita, in elegante edizione, un nuovissimo romanzo di Ugo Valcarenghi, il fecondo e geniale scrittore che con «Baci perduti» — «Dedizione» — «Alta marea» — «Le Confessioni di Andrea» — «Fumo e cenere» — Coscienze oneste» — Il Sogno di un genio» — «Tipi e Scene» e tanti altri lavori acclamati dal pubblico e dalla critica, ha conquistato oramai uno dei primi posti nella letteratura contemporanea.

Il nuovo romanzo che il Valcarenghi offre al numeroso stuolo de' suoi lettori ed ammiratori si intitola «Il Romanzo dello sdegno»: titolo assai promettente e suggestivo, che rivela tutta una trama delicata e passionale. «Il Romanzo dello sdegno», infatti, si raccomanda subito al lettore per la vivezza degli episodi e la verità dei caratteri delineati con rara perizia di romanziere esperto; e per quell'interesse che avvince sin dalle prime pagine e conquista gli animi allettandoli colla originalità e l'arditezza delle scene e col fascino della forma.

Con questo «Romanzo dello sdegno» il Valcarenghi ha raggiunto un altissimo grado di evidenza rappresentativa; è riuscito a darci un quadro smagliante e indimenticabile di verità dolorosa e insieme di salutare umorismo; è riuscito a dilettare e a commuovere, ed a insegnare anche molte cose; poichè è assai ricco il substrato di filosofia e di esperienza che trapela dalle pagine di questo originalissimo libro.

(*) Torino, Casa Editrice Italiana: L. 2,50.

LA SOLITA FARSA

Imp. — *L'acqua nun veni...*
Sind. — *Prestu, pigghiati 'a pratica di l'acquidottu...*
Imp. — *Sinnacu, l'acqua vinni.*
Sind. — *Ammugghiati sta pratica e purtatila . . . o friscu. Pirtantu i trapanisi si nun vivinu acqua,... agghiuttinu... balluna!!*

Cronaca della Settimana

IL CORRIERE, nel pigliare le vacanze di Natale e di Capo d'anno, porge ai suoi abbonati e lettori i migiori auguri.

L'elenco dei nuovi elettori
e il breve termine pei reclami

Col giorno 5 dicembre, è stato pubblicato l'elenco dei nuovi elettori, compilato dalla Commissione comunale. Col prossimo 4 gennaio scade il termine per la presentazione dei reclami alla Commissione provinciale.

Il brevissimo periodo rende presso che impossibile qualsiasi lavoro organico di controllo dell'enorme numero di elettori iscritti e di coloro che non lo furono.

Noi ci rivolgiamo alla buona volontà dei cittadini perchè provvedano direttamente alla verifica ed alle correzioni delle liste.

Assai di buon grado il Comitato elettorale permanente della *Unione Democratica*, «*Pro Prapani*» darà appoggio per tutte le ricerche e le pratiche opportune.

Il Comitato ha sede in via Gallo, 28 e l'Ufficio è aperto dalle 10 alle 16.

Il nuovo Presidente del Tribunale

È fra noi il nuovo presidente del Tribunale Civile e Penale, l'ottimo Cav. Alfonso Terrana, che già ha preso possesso delle sue funzioni. Egli è un'antica conoscenza di questa Curia e di questa cittadinanza, che, circa dieci anni fa, lo hanno ammirato nel disimpegno della carica di Pretore. Viene ora da Palermo dove ha lasciato fama di illuminato ed integro magistrato.

Crediamo di interpetrare il sentimento generale dicendo di esser lieti di riaverlo fra noi e di porgergli il nostro omaggio sentito.

Acqa, Acqua.. Acqua

L'acqua che ora arriva ora no, e più spesso no che sì, è diventata l'incubo permanente della nostra cittadinanza. Non si sa più a qual mezzo ricorrere per premunirsi contro le continue e periodiche sospensioni di questo elemento così indispensabile alla vita giornaliera delle famiglie. Si vive in uno stato di orgasmo continuo. In tutte le case qualunque recipiente è buono per contenere acqua. Quando essa scorre per qualche giorno rinasce la fiducia che non abbia più a mancare, e si vuotano i recipienti pieni nella illusione che non debbano più servire; quand'ecco, appena si è finito di vuotarli, comparisce il detestato avviso rosso.

Questa dell'intermittenza dell'acqua nella conduttura è divenuta una cosa insopportabile; e più intollerabile è ancora l'acqua a stillicidio, che si distribuisce dopo. Ma tanto è inutile gridare.!! I nostri amministratori non ci sentono da questo orecchio; ciò vuol dire che invece suona bene per gli interessi della cosca .... che sono sacri più di ogni altra cosa.

Inconvenienti al Liceo Ximenes

C. R. ci manda una lunga lettera nella quale rileva alcuni inconvenienti che si verificano nel nostro R. Liceo Ximenes, e che è bene vengano dall'egregio preside Silvestri eliminati.

Nella lettera in parola si dice che per disposizione presidenziale gli alunni, prima che suoni la campana, debbono rimanere nell'atrio; ciò che potrebbe essere tollerabile, qualora l'atrio non fosse scoperto e non si fosse di inverno. Ma con il freddo, il vento e la pioggia, è impossibile uniformarsi a quella disposizione, che espone ad un pericolo la salute dei giovani.

Un altro inconveniente che si lamenta é questo: il preside giustifica le assenze degli alunni dopo che tutti siano entrati in classe; ond'è che coloro i quali debbono giustificare non possono essere ammessi, e quando hanno ottenuto l'autorizzazione di andare in classe, il professore, che ha già chiamato l'appello, ha segnato loro un'altra assenza. È vero che questa viene cancellata, ma può darsi che il professore dimentichi di cancellarla; senza dire che spesso, quando gli alunni sono riammessi, le lezioni sono già cominciate.

Ad ovviare a simile inconveniente l'egregio preside Silvestri potrebbe fare come si è sempre usato in tutti gli istituti: giustificare, cioè, le assenze una diecina di minuti prima di cominciare le lezioni. Circa il modo di giustificazione, poi, riteniamo sia sufficiente la presenza del genitore dell'alunno, che personalmente si reca dal preside, accompagnando il figliuolo.

E per ultimo torniamo alla quistione dell'orario, il quale ancora, ci si assicura, è provvisorio. Se è provvisorio, ci auguriamo che quello definitivo venga fatto più razionalmente, evitando l'intervallo di tre e più ore tra il primo ed il secondo periodo, che la e lezionedi ginnastica non si faccia dopo le 16 e mezza, perchè a quell'ora anche gli alunni hanno diritto di essere liberi; e non è giusto tenere presente soltanto il solo comodo degli insegnanti.

Siamo sicuri che il preside Silvestri che è così amoroso e solerte voglia provvedere.

Nelle scuole rurali

Ci si riferisce che alcune scuole rurali dipendenti dal nostro Comune non sono state ancora fornite dei necessari libri di testo, con quale danno per l'insegnamento è facile immaginare. Già qualche maestra ha protestato, ma senza profitto alcuno.

Se i libri debbono essere ceduti dal libraio Tizio e non Caio, quel signor Tizio potrebbe essere costretto ad ottemperare al suo obbligo con maggior sollecitudine.

Ma, già si sa, la nostra Minerva comunale non potrebbe essere più Minerva di così.

Concorsi

È aperto un concorso per esame e per titoli:

1° a quattro assegni per compiere il tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di *Budapest, Lione, Moca e Belgrado*;

2° a quattro borse di pratica commerciale sulle piazze di *New Yorck, Veracruz, Buenos Ayres e Bangkok* (Siam).

Per essere ammessi al concorso agli assegni di tirecinio pratico ed alle borse di pratica commerciale, gli aspiranti dovranno presentare, o per mezzo delle Camere di commercio nel cui distretto risiedono, o direttamente, una domanda in carta bollata da una lira, al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale del commercio) entro il 20 dicembre 1912. Nella domanda l'aspirante dovrà espressamente dichiarare che intende dedicarsi all'esercizio del commercio ed inoltre: *a*) se concorre agli assegni o alle borse, ed in quali delle piazze suindicate desidera compiere la sua pratica di commercio; *b*) in quali delle lingue intende dare le sue prove.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla nostra Camera di Commercio.

— È aperto il concorso per le seguenti borse di studio nel R. Oleificio sperimentale di Spoleto;

a) tre borse di lire duecento ciascuna, a favore dei licenziati delle Regie Scuole speciali di agricoltura;

b) tre di lire duecento ciascuna, a favore dei licenziati delle Regie Scuole pratiche di agricoltura;

c) tre di lire centoventi ciascuna, per operai frantoiani;

d) una borsa di studio di lire 2400 per i laureati in scienze agrarie.

Le domande devono essere trasmesse al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio entro il 20 dicembre p. v.

Teatro Varietà

Riscuote vivissimi applausi la divetta *Giannina Galli*, dalle forme procaci e dalla voce robusta, con le piccanti canzonette. Pure applauditi *Violetta Domar* e *Cozzolino*.

Films sempre maravigliose e di grande interesse. Ammiratissima quella di *Manon Lesant*.

Liberale Papa — Gerente responsabile

Trapani - Tip. Aurora F. Lombardo

CARBONE

agglomerato, distillato, in cannelli per uso domestico, inodoro, di grande durata e

Massima economia

richiedetelo all'antica e accreditata ditta

F.LLI BARRESI

in **TRAPANI**

Ai Sigg. grossisti, prezzi speciali.

TOPI

e sorci muoiono fuori dei loro nascondigli usando il **Virus Danysz** scoperto dall'Istituto Pasteur-Parigi.

Senza pericolo per altri animali e per l'uomo.

Un tubo L. 2,50; Tre tubi L. 6,75 e cinque tubi L. 10.— Si vende nelle principali Drogherie, Farmacie e presso *Paganini Villani e C.* in Milano, Bari, Genova, Napoli, Pisa, Palermo.

MALATTIE DELLE VIE URINARIE

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA

Dott. TEBALDO CIMINO

Prof. Pareggiato di Patologia e Clinica delle Vie Urinarie nella R. Università di Palermo

Palermo Via Maqueda 239

Telefono 7-77

MAGNESIA POLLI

CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI. CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.

FARMACIA POLLI MILANO AL CARROBIO

ROMEO VINCENZO

Sala per Toletta

Via Cortina N. 44 — Via Ospedale Militare N. 15

Profumeria - Articoli per regalo

Grammofoni delle primarie fabbriche

Vasto assortimento dischi

Il tutto a prezzi modicissimi

Vendita di Grammofoni con esteso assortimento di dischi anche

:: a rate mensili ::

FERROVIE DELLO STATO

Orario

Partenze da Trapani:

Misto . .	ore 4.30	Diretto	ore 12.20
Omnibus.	„ 15.	Misto (1)	„ 18.

Arrivi a Trapani:

Misto .	ore 11.25	da Castelvetrano	
Diretto	„ 14.30	Misto.	ore 8.—
Omnibus	„ 22.18	Misto.	„ 11.25

(1) Per Castelvetrano.

Per limitare il rincaro dei viveri:

L'ALIMENTARE

Società, con sede in **PARMA** per la produzione e vendita di generi alimentar.

Spedisce ovunque pacchi postali e ferroviari di

Formaggio grana parmigiano

ESTRATTO POMODORO concentrato nel vuoto

Burro fresco genuino

Salumi di Celestano

Vini e Olii finissimi

PREZZI ASSAI CONVENIENTI

LA SICANIA

SOCIETA DI NAVIGAZIONE-Capitale sociale L. 2.000.000

SEDE IN TRAPANI

LINEA I.

Arrivi	ore	Porti	Partenze	ore
		Trapani	Lunedì	6 —
Lunedì	7 —	Favignana	,,	7 —
,,	8 —	Marsala	,,	9,30
,,	15,45	Pantelleria	,,	20 —
Martedì	5,—	Lampedusa	Martedì	11,30
,,	14,30	Linosa	,,	15,10
Mercoledì	0,30	Porto Empedocle	Mercoledì	6 —
,,	8,45	Sciacca	,,	9,20
,,	10,30	Porto Palo	,,	10,40
,,	12,35	Mazzara	,,	14 —
,,	15,30	Marsala	,,	16,39
,,	17,50	Favignana	,,	18,15
,,	19,15	Trapani		

LINEA II.

Arrivi	ore	Porti	Partenze	ore
		Trapani	Mercoledì	7 —
Mercoledì	8 —	Favignana	,,	8,30
,,	9,50	Marsala	,,	11 —
,,	12,30	Mazzara	,,	14 —
,,	15,55	Porto Palo	,,	16,10
,,	17,20	Sciacca	,,	17,45
,,	20,30	Porto Empedocle	Giovedì	0,30
Giovedì	9,50	Linosa	,,	10,30
,,	13,30	Lampedusa	,,	20,30
Venerdì	5,45	Pantelleria	Venerdì	8,30
,,	14,45	Marsala	,,	16 —
,,	17,20	Favignana	,,	18 —
,,	19 —	Trapani	,,	24 —
Sabato	5,50	Palermo	Sabato	24 —
Domenica	5,50	Trapani		

LINEA III.

Arrivi	ore	Porti	Partenze	ora
		Trapani		8,30
	9,30	Favignana		10 —
	10,20	Levanzo		10,40
Giovedì	12 —	Marettimo	Giovedì	13 —
e	14,20	Levanzo	e	14,40
Domenica	15 —	Favignana	Domenica	15,30
	16,30	Trapani		

LINEA IV.

Arrivi	ore	Porti	Partenze	ore
Martedì			Martedì	
Domenica	17,40	Palermo	Giovedì,	7,—
Giovedì			Sabato e	
Sabato	16,40		Domenica	
			Martedì	14 —
Sabato	10,40	Ustica	Domenica	
			Giovedì	13 —
			Sabato	

Linea Commerciale A

Arrivi	Porti	Partenze
	Trapani	Giovedì mattina
Giovedì mattina	Marsala	Giovedì sera
Venerdì pomerig.	Reggio o Milazzo	Venerdì sera
Sabato mattina	Catania	Lunedì sera
Martedì mattina	Ripsosto	Martedì sera
Mercoledì matt.	Messina	Mercoledì sera
Giovedì sera	Napoli e Golfo	Sabato sera
Lunedì mattina	Livorno	Lunedì sera
Martedì mattina	Genova	Martedì sera
Mercoledì matt.	Livorno	Mercoledì sera
Venerdì mattina	Napoli	Sabato sera
Domenica sera	Palermo	Lunedì sera
Martedì mattina	Trapani	Giovedì mattina

Approdo quindicinale a *Civitavecchia*.
Approdo eventuale a *Spezia* da eseguirsi prima di *Genova* all'andata.

Linea Commerciale B

Arrivi	Porti	Partenze
	Trapani	Venerdì mattina
Venerdì mattina	Marsala	Venerdì sera
Sabato mattina	Palermo	Sabato sera
Martedì mattina	Genova	Venerdì sera
Domenica sera	Napoli	Lunedì sera
Martedì sera	Trapani	

Approdo eventuale a *Livorno* in provenienza da *Genova*.

BANCA SICULA

SOCIETA ANONIMA — CAPITALE LIRE 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO

UFFICIO CAMBIO - **Via S. Rocco, 4** TRAPANI SEDE - **Via S. Rocco N. 6, p.° piano**

AGENZIE *BORGO ANNUNZIATA - ALCAMO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - MARSALA - PARTANNA*

Situazione a 31 Ottobre 1912

ATTIVO			PASSIVO		
	L.it.			L.it.	
Cassa	160.202	05	Capitale	1.200.000	»
Effetti	3.915.418	56	Riserva	24.035	49
Titoli di proprietà	2.150.974	»	Fondo oscillazione Titoli	11.036	89
Sovvenzioni	58.067	53	Depositi in c/c/c ed a risparmio	4.604.377	56
Partecipazioni	668.521	65	Buoni fruttiferi	325.205	84
Anticipi agli impiegati	27.914	83	Effetti all'incasso conto terzi	22.668	25
Banche, corrispondenti e clienti	230.354	93	Banche, corrispondenti e clienti	840 769	47
Agenzie loro c/c/c (saldo)	292.067	01	Esattorie e Tesorerie	192.417	41
Esattorie e Tesorerie	456.747	57	Creditori diversi	957.003	96
Debitori diversi	282.161	01	Dividendi a pagare	5.282	50
Mobilio e spese d'impianto	11.097	95	Cassa di previdenza per gli Impiegati	17 944	33
Titoli di proprietà della Cassa di Prev. Imp.	16.306	»	Utili lordi del corrente esercizio	329.263	27
Spese generali e tasse del corrente esercizio	261.171	88			
	L.it. 8.530.004	97		L.it. 8.530.004	97
Depositi a garenzia di sovvenzioni L. 66.000,—			Depositanti a gar. di sovvenzioni L. 66.000,—		
» a custodia » 342.842,40			» a custodia » 342.842,40		
» obblig. a cauzione » 497.350,—	906.192	40	» obblig. a cauzione » 497 350.—	906.192	40
Totale L.it.	9.436.197	37	Totale L.it.	9.436.197	37

I Sindaci I. FORESTIERI — G. PAGANO — E. FARDELLA

La Direzione Centrale p. p. SESTA — B. AUGUGLIARO

Il Ragioniere B. SOLINA

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente — interesse 2 %.
Il correntista può disporre con Chèques sino a L. **10.000** a vista, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio — interesse **2,80** %.
Prelevamenti: L. **3.000** a vista, L. **5.000** con un giorno di preavviso, L. **10.000** con 5 giorni, per somme maggiori 10 giorni.

Libretti di Piccolo Risparmio — interesse **3** %.
Prelevamenti: L. **500** a vista, L. **1.000** con due giorni di preavviso, per somme maggiori 10 giorni: limite di versamento L. **500** al giorno.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e capitalizzati al 30 Giugno ed al 31 Dicembre d'ogni anno.

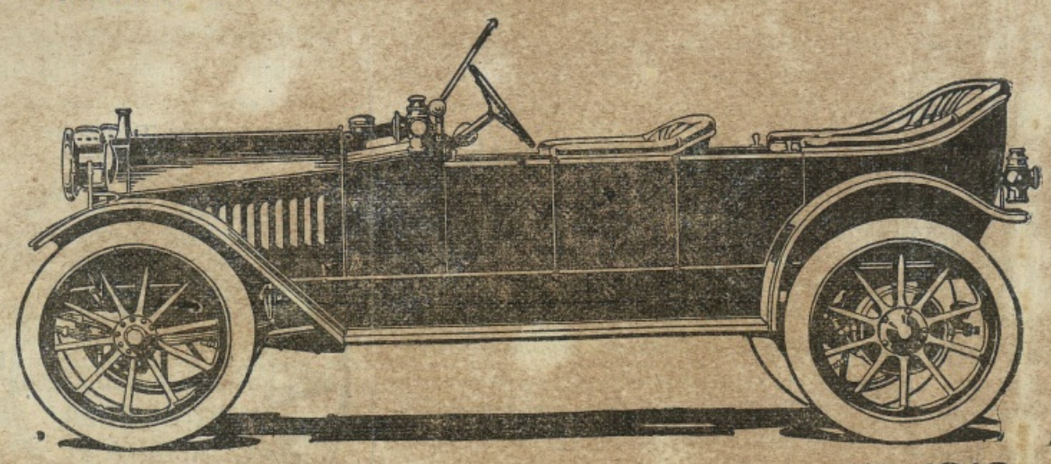
Buoni Fruttiferi con scadenza fissa
da 3 a 5 mesi — interesse **2,75** %
da 6 a 11 mesi » **3** %
da 12 a 18 mesi » **3,25** %
da 19 mesi ad oltre » **3,50** %
Sconto e incasso di effetti cambiari.
Compra e vendita di divise estere.
Anticipazioni su titoli dello Stato e Industriali.
Anticipazioni sopra merci.
Aperture di Crediti liberi e documentati.
Ordini di Borsa per acquisti e vendite di titoli tanto nel Regno che all'Estero.
Lettere di Credito sull'Italia e sull'Estero.
Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Deposit a Custodia semplice ed in amministrazione.
Servizio Cedole: Incasso e sconto di cedole diverse; pagamento senza provvigione delle cedole delle Obbligazioni del Comune di Trapani.

La Cassa è aperta dalle ore 9 alle 15.

HUPMOBILE

Gli automobili che costano a mantenersi meno di un cavallo

Premiati con MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Internazionale Automobilistica di Torino 1911



Hupmobile Touring-Car—Modello 1912
24-32 H.P. Velocità 80 Km.

4 cilindri, monobloc, a lunga corsa, 83 × 140, elasticissimo
Magnete BOSCH - Carburatore ZENITH - Radiatore MERCEDES

PREZZO con gomme e carrozzeria, parafanghi, corredo d'utensili, scatola di riparazione per le gomme, pompa, tromba, mantice con tendine laterali, coprimantice, cristallo, tre fanali a petrolio, due fari, generatore, martinetto a pedale

Lire 7650

franco banchina Palermo

Dirigersi { in Palermo *all'Avv. Salvatore Giallanza*
in Mazara del Vallo al sig. *Giacomo Hopps Caracci*

Dietro semplice richiesta spediscesi catalogo.

Gabinetto per le malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Diretto dallo Specialista

Dottor LONGO F. PAOLO

già della R. Università di Torino

Metodi speciali per la cura dell'ozena (alito fetido), dei rumori subbiettivi d'orecchio e di qualsiasi deformità del naso

Al Gabinetto è annesso un

Istituto Elettro-Fototerapico

Correnti elettriche - faradiche e galvaniche
massaggio vibratorio - diafanoscopia - galvanocaustica
bagni di luce elettrica generali e parziali

Si curano con i sistemi moderni di elettro-fototerapia: i catarri cronici d'orecchio, del naso, della gola e dei bronchi; le nevralgie; le paralisi d'ogni genere, le paresi.
Guarigione rapida dei reumatismi anche cronici.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 12
Trapani Corso Vittorio Emanuele n. 150 (palazzo Conte Pepoli) *Trapani*
Visite gratuite per i poveri dalle ore 12 alle 13

Di Vita & Cernigliaro

FABBRICA DI CALCE E LATERIZI "VILLANOVA,,

TRAPANI (Piazza Stovigliai)

La più grande che fin'ora esiste in Sicilia

La Calce, a grossi massi atti ad essere trasportati in ogni luogo e con qualsiasi mezzo, senza timore di avaria di sorta, viene ceduta a prezzi da non temere concorrenza.

Esclusivi concessionari per la vendita dei mattoni refrattari ***FOSTER.***

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente
la macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66,,
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

Alcamo: Corso 6 Aprile N. 135—Castellammare: Via Garibaldi, 100—Castelvetrano: Corso V. E. 78-80-Marsala: Via Cassero, 189-Mazzara Vallo: Via S. Giuseppe.

Ritorniamo all'antico

Presso la Ditta **P. Genna in Trapani** si trovano **Mattonelle verniciate vero Napoli** con belli disegni e lunghissima durata a **prezzi convenientissimi.**
Si trovano **Piastrelle di cemento** e a **mosaico** della insuperabile casa industriale
ING. S. GHILARDI & C.
garentite per la stagionatura, da non confondersi con altre a buon mercato.
Cementi Portland lenta presa di I e II laccio nero e bianco.
Si accettano ordini per grandi partite con pagamenti contro accettazioni.
Articoli igienici—Cessi di tutte le qualità—Materiale laterizi.
Si cercano rivenditori in Provincia

Servitevi della Pubblicità Economica

Gabinetto Stomato-Odontojatrico

Dott. S. CASSISA MAZZEI

MEDICO - CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già Aiuto nella Clinica Stomato-odontojatrica di Napoli
Membro della Federazione Stomatologica italiana

TRAPANI

Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

Denti e Dentiere artificiali
BRIDGE WORCK
(Dentiere fisse)

Cure elettriche

NON RECASI A DOMICILIO

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Consultazioni gratuite per i poveri dalle ore 8 alle ore 9.

29021